

 **il mio canto libero** *Maurizio Sacconi*

*Bollettino ADAPT 24 ottobre 2022, n. 36*

**La via tra il contenimento dell'inflazione e la tenuta della crescita sarà particolarmente stretta. La fine della stagione dell'allargamento della massa monetaria riporta i decisori al controllo dei conti pubblici.** Esperimenti troppo azzardati sulle entrate non saranno consentiti. Ne consegue per il nuovo governo la necessità di indirizzi semplici e comprensibili, tali da incoraggiare la società italiana alla vitalità nonostante i numerosi fattori di incertezza. Negli anni '80, iniziati con una terribile miscela di terrorismo, inflazione e stagnazione, il passaggio dalla depressione al dinamismo della società fu determinato dalla novità di un presidente del consiglio che ebbe il coraggio di bloccare l'illusione ottica delle indicizzazioni e molte delle generose promesse di spesa del decennio precedente. La coesione sociale fu la conseguenza di una ritrovata fiducia e non di pratiche assistenziali. La percezione di una guida salda della nazione determinò effetti indotti sottovalutati da molti algidi analisti delle dinamiche economiche.

**Le condizioni odierne sono diversamente critiche rispetto ad allora. Il condizionamento esterno ha un peso certamente maggiore ma è ben vero che nuove dialettiche nell'Unione possono renderla più utile di quanto potrebbe ora sembrare.** A partire dalla rottura del pregiudizio contro il collocamento di forme comuni di indebitamento. Certo, dovranno essere rivisti modi e contenuti di impiego dei fondi comuni dopo le ubriacature ideologiche e la propensione a infiniti rivoli di spesa improduttiva burocraticamente vigilata.

**La nuova premier può ispirarsi quindi ai momenti più vitali della nostra esperienza postbellica, incluso il cuore dei citati anni '80 quando si coniugarono decisioni impopolari e dinamismo economico-sociale.** Anche se difficile, la prossima legge di bilancio potrebbe già incorporare alcune analoghe linee di intervento. Oltre il nodo delle bollette. Controllo della spesa assistenziale (revisione del reddito di cittadinanza e ripulitura delle flessibilità previdenziali), revisione dello smodato bonus edilizio, limitati interventi di tassazione piatta e moderata sui redditi da lavoro autonomo e da premialità aziendali ai dipendenti, accelerazione

degli investimenti strategici, possono subito indicare una volontà di crescita. E poi avviare le riforme che non costano ma liberano le possibilità di fare. Mai più norme vincolistiche costruite sulla prevenzione di patologie estreme e che ingabbiano tutti. Vera riforma della giustizia tutta.

**Il successo di questa stagione politica è interesse di tutti per cui, fino a prova contraria, dovrebbe diffusamente prevalere uno spirito cooperativo che Craxi ebbe solo in parte.** Il patto sociale senza la CGIL e il conseguente referendum sulla scala mobile furono espressione di una contrapposizione tutta ideologica anche se la sconfitta degli oppositori rafforzò il senso di quelle decisioni.

**Maurizio Sacconi**

Chairman ADAPT Steering Committee

 [@MaurizioSacconi](https://twitter.com/MaurizioSacconi)